



AVELLINO – Si chiama “Radici” (Ritorno alle antiche dimore irpine tra conservazione e innovazione) il progetto pilota della Provincia di Avellino che è uno dei cinque a livello nazionale sostenuto dal ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Un piano complessivo che prevede vari interventi da realizzare sul Fondo sviluppo e coesione nell'ambito del "Turismo delle radici" per rilanciare lo sviluppo del territorio provinciale. Sono tre le aree tematiche sulle quali si concentra il programma: ambiente, borghi e mobilità sostenibile.

Questa mattina si è tenuta una riunione tecnica presso gli uffici del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, al Palazzo della Farnesina (sede del ministero), per definire la predisposizione della documentazione relativa al progetto.

“Viene data alla Provincia di Avellino – dichiara il presidente della Provincia, Rizieri Buonopane – una straordinaria opportunità dal ministro Antonio Tajani: partecipare a un progetto pilota di sviluppo del turismo delle radici. L'Irpinia offre tante opportunità che vanno tutte valorizzate. Abbiamo inteso farlo attraverso un lavoro di programmazione che stiamo portando avanti di concerto con la Farnesina, puntando su ambiente, borghi e mobilità sostenibile. Confidiamo in un lavoro proficuo. Le aree interne vanno valorizzate e crediamo che questa sia la strada giusta. Ribadiamo i ringraziamenti al ministro Tajani che ci sta offrendo un'occasione eccezionale. Occasione che non ci faremo sfuggire. Ringraziamo il dirigente Emanuele D'Ulizia e i consiglieri del ministro, De Angelis e Incocciati, che ci stanno accompagnando lungo questo percorso”.